

BOLOGNINA BOXE | SPERANZA NOUTCHO SAWA

La città è con Pamela

L'atleta ieri spinta dalle istituzioni verso la sfida dell'8 settembre che vale il titolo italiano pesi leggeri

di Matteo Fogacci
BOLOGNA

Ad un anno dalla cittadinanza italiana, si avvicina a grandi passi il sogno di Pamela Malvina Noutcho Sawa. La pugile professionista trentunenne della Bolognina Boxe, venerdì 8 settembre al PalaCasoria, in provincia di Napoli, affronterà Nadia Flalhi per il titolo italiano pesi leggeri attualmente vacante in una serata organizzata dalla società Promo Boxe Italia di Mario Loreni. Pamela, che arriva da cinque incontri dall'ingresso nel professionismo, tutti vinti e uno per ko, sta lavorando intensamente da tempo per farsi trovare pronta ad un appuntamento che sogna da quando ha cominciato a praticare boxe.

Ieri a palazzo D'Accursio, insieme al Sindaco Matteo Lepore, all'assessora allo sport Roberta Li Calzi e al tecnico Alessandro Danè è stato presentato questo appuntamento che è storico per la città perché fino a questo momento nessuna atleta vi era arrivata visto che Pamela è stata la prima pugile bolognese (anche se solo di adozione) arrivata al professionismo.

UNIONE. Ha aperto il breve incontro il Sindaco, che proprio un anno fa ha firmato la concessione della cittadinanza alla ragazza di origine camerunense, portandole la vicinanza di tutta la città, mentre l'assessora ha chiuso la conferenza, ricordando e ringraziando

la Bolognina Boxe per l'importante lavoro sociale che la società svolge all'interno del quartiere. Anche Alessandro Danè ha tenuto a ringraziare l'amministrazione comunale «sempre molto attenta» ha detto il tecnico «ai diritti civili e di genere. Una vicinanza che come società abbiamo vissuto con mano e stiamo sentendo con gesti come questo incontro».

EMOZIONE. «Sono molto emozionata» ha detto Pamela presentando il suo incontro «sono molto legata alla città e senza la cittadinanza non sarei mai potuta arrivare a questo traguardo. Spero davvero di poter tornare a festeggiare dopo l'incontro dell'8 settembre». Ma quanto sarà difficile questo appuntamento rispetto ai cinque andati in scena

fino a questo momento? «Molto. Ho incontrato la Flalhi in alcune occasioni per fare i guantoni ed è molto forte. La prima volta non l'ho mai vista, volava sul ring. Poi nelle altre occasioni mi sono sempre più avvicinata al suo livello. Ora spero di essere riuscita a colmare la distanza tra noi». Un'estate tutta di lavoro? «Certo, ma per questo obiettivo ne vale davvero la pena. Sto seguendo un percorso sia di tipo atletico che tecnico che mi dovrebbe portare ad essere al massimo della condizione proprio per il titolo e quindi ogni giorno mi divido tra il mio lavoro al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore e la palestra per non lasciare nulla di intentato verso questa enorme occasione per coronare il mio sogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sono molto emozionata, punto a essere al top della forma»



L'assessora Li Calzi, Noutcho Sawa e il Sindaco Lepore SCHICCHI